

cristiani di Bibars, ed approfondire in pari tempo le sue cognizioni sugli usi e sui costumi dei Saraceni.

Recatosi nel 1274 al Concilio di Lione, s'ebbe il compito di preparare un piano di guerra per la riconquista della Terra Santa.

Tornato a tal fine in Oriente, visitò l'Egitto, la Siria, Cipro, l'Asia Minore, la Persia, la Mesopotamia, Costantinopoli ed ogni altro paese, che aveva riferimento coll'opera strategica, che doveva dettare.

Questa nel 1291, quando egli era di già in Europa, trovavasi condotta a termine, ma purtroppo la caduta immediata di Acri e d'Antiochia e la morte di papa Nicolò IV fecero sì che non se ne facesse nulla.

L'opera nella prima parte tratta dei popoli, che nelle varie epoche abitarono la Terra Santa insino alle Crociate, indi delle cause, che la fecero ricadere nelle mani degli infedeli, e dei costumi dei medesimi, e finalmente nella seconda ha pieno svolgimento il tema assegnato all'autore.

Il lavoro, che manoscritto è conservato in un codice miniato in 4°, di pag. 78, nella Bibl. Naz. di Parigi, segnato col n. 7242, del fondo « Codici latini », fu attentamente esaminato da J. Delaville Le Roulx, dotto orientalista, nell'opera « *Le France en Orient au XIV siecle* » (Paris, 1885 p. 19-25), ed è assai favorevolmente giudicato. Esso precede di molti anni quello assai più importante di Marin Sanudo.

Fonti. — DELAVILLE LE ROULX, op. cit.; — GOLUBOVICH, *Bibliot. bio-bibliogr.* Quaracchi, 1900, T. I. p. 291 e p. 426. — *Inventaire de l'Orient Latin*, Genes, 1882, p. 13; — *Archives de l'Orient Latin*, T. II. p. 114; RÖHRICHT, *Bibliot. geogr. Palaestinae* p. 75.

## BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

*Liber de recuperanda Terra Sancta ad Nicolaum papam cum figuris*, (Bibliot. Naz. di Parigi).

## GIOVANNI QUERINI

1296. — È questi il figlio di Nicolò ed il fratello del proc. Marco Querini, che nel 1310 ordì una congiura e fu bandito coi fratelli Nicolò e Pietro. Ritiratosi a Rodi con non piccolo peculio,